



BANDO

per l'assegnazione di contributi a favore di iniziative per la creazione di professionalità e mestieri in Benin, Burkina Faso, Capo Verde, Costa d'Avorio, Mali, Mauritania, Niger, Senegal

ANNO 2009

Art. 1. PREMESSA

L'Associazione delle Fondazioni delle Casse di Risparmio Piemontesi e la Regione Piemonte sono dal 2006 impegnate congiuntamente in un programma di azione finalizzato alla lotta alla povertà in una zona del mondo in cui le condizioni sono particolarmente critiche, l'Africa sub-sahariana, destinando allo scopo risorse per il finanziamento di iniziative progettuali.

L'Associazione delle Fondazioni delle Casse di Risparmio Piemontesi, ente senza fini di lucro, ha per scopo di favorire e sostenere la realizzazione di iniziative comuni alle Fondazioni Associate, coinvolgendo ed attivando tutte le sinergie eventualmente disponibili e dunque collaborando con le diverse istituzioni presenti sul territorio.

La Regione Piemonte ormai dal 1997, sta portando avanti un significativo Programma di lotta alla Povertà nell'area del Sahel e dell'Africa Occidentale, che ha portato alla realizzazione di numerosi progetti con la collaborazione di enti, istituzioni, Ong, Università e numerosi altri attori del territorio piemontese.

Nell'ambito degli indirizzi e degli obiettivi individuati dalla Regione Piemonte con l'approvazione delle "Direttive triennali per la definizione del Programma regionale di sicurezza alimentare e lotta alla povertà in Africa sub-sahariana" (D.G.R. n. 2-12377 del 26 ottobre 2009) si è deciso di affrontare insieme il tema della creazione di professionalità e mestieri in Benin, Burkina Faso, Capo Verde, Costa d'Avorio, Mali, Mauritania, Niger, Senegal, mediante l'elaborazione di un bando di concorso per consentire agli enti interessati di presentare le proprie proposte di progetto, in base alle specifiche e alle indicazioni contenute nel presente documento.

Art. 2 - SOGGETTI ELEGGIBILI

Possono essere beneficiari dei contributi di cui al presente Bando:

- 1) Province, Comuni, Comunità montane del territorio piemontese e ogni forma associativa tra i medesimi ai sensi del Capo V del T.U.EE.LL. o da sedi piemontesi delle Associazioni di Enti Locali di cui all'art. 271 T.U.EE.LL.. Altre forme associative tra gli enti sopracitati potranno essere coinvolti nei progetti come partner o con un ruolo di assistenza tecnica;
- 2) organizzazioni non Governative, Associazioni di volontariato, Università, Istituti religiosi, Cooperative, Agenzie di Formazione Professionale o altri enti privati senza fine di lucro.

Tali soggetti devono possedere, al momento della presentazione della domanda, i seguenti requisiti :

- a) sede legale o operativa in Piemonte. Ai fini del presente bando per sede operativa in Piemonte si intende la sezione dell'ente, non avente sede legale in Piemonte, situata sul territorio piemontese. La sede operativa in Piemonte deve essere prevista nello Statuto o nel Regolamento del soggetto proponente;
- b) comprovata esperienza in attività di cooperazione internazionale sostenuta con finanziamenti pubblici nei paesi in via di sviluppo o ad economia in transizione;
- c) operatività sul territorio piemontese anche con azioni di sensibilizzazione, di informazione e promozione della cooperazione internazionale e delle relazioni interculturali;
- d) gestione e coordinamento del progetto proposto a finanziamento tramite la propria sede legale/operativa piemontese.

Per “**comprovata esperienza in attività di cooperazione con i paesi in via di sviluppo**” si intende esclusivamente di aver realizzato progetti di cooperazione internazionale in qualità di beneficiari di contributi pubblici erogati in base a normativa regionale, nazionale, comunitaria ed internazionale¹.

Art. 3 - ORIENTAMENTI METODOLOGICI

Al fine di ottimizzare le risorse impegnate e ottenere una migliore efficacia delle azioni di sviluppo, è opportuno che gli interventi sostenuti riflettano alcuni orientamenti metodologici, in particolare:

- attuazione di interventi con effetti di medio-lungo periodo e con ricadute sulla popolazione beneficiaria;
- valorizzazione e promozione di un partenariato locale attivo che compartecipi alla progettazione degli interventi, all’attivazione di risorse locali e alla realizzazione dell’intervento;
- interventi realizzati in modalità sostenibili, cioè tali da non creare dipendenza ma in grado di favorire l’autonomia locale e il miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni locali;
- coordinamento con i programmi del Ministero degli Affari Esteri, dell’Unione Europea e di organismi internazionali;
- capacità di assicurare ricadute sulla comunità piemontese in termini di informazione, sensibilizzazione e promozione delle relazioni interculturali, dello sviluppo sostenibile e della cooperazione internazionale.

Art. 4 - REQUISITI DI AMMISSIBILITA’ DEL PROGETTO

I progetti proposti da soggetti di cui all’art. 2 potranno partecipare al presente bando qualora in possesso dei requisiti di seguito elencati:

- a) essere realizzati nei seguenti Paesi: Benin, Burkina Faso, Capo Verde, Costa d’Avorio, Mali, Mauritania, Niger, Senegal;
- b) riguardare strettamente iniziative e attività finalizzate a creare professionalità e mestieri, attraverso le azioni di cui al successivo art. 5;
- c) mirare ad uno sviluppo di medio-lungo periodo (sono pertanto escluse dal finanziamento tutte le iniziative tese ad affrontare situazioni di emergenza come calamità naturali, conflitti armati, ecc.);
- d) prevedere il gradimento delle autorità locali del paese prescelto (il gradimento deve essere comprovato da idonea documentazione);
- e) Prevedere un **apporto finanziario diretto** dell’ente titolare del contributo o di altri partner italiani e/o europei almeno pari al 10% del costo totale del progetto (art. 9);
- f) Essere presentato nel termine e con le modalità di cui all’Art. 11.

Art. 5 - AZIONI AMMISSIBILI

¹ Si riportano a titolo di esempio le seguenti leggi:

- legge 49/87 “Nuova disciplina della cooperazione dell’Italia con i paesi in via di sviluppo” (PVS) e successive modifiche e integrazioni;
- legge 212/92 “Collaborazione con i paesi dell’Europa centrale e orientale” (PECO);
- Legge 84/01 “Disposizioni per la partecipazione italiana alla stabilizzazione, alla ricostruzione e allo sviluppo di Paesi dell’area balcanica”
- programmi dell’Unione Europea o di Organismi Internazionali per interventi nei PVS o nei PECO;
- legge regionale 67/95 e successive modifiche e integrazioni “Interventi regionali per la promozione di una cultura ed educazione di pace per la cooperazione e la solidarietà internazionale”
- legge regionale 4/82 “Istituzione del Comitato regionale di solidarietà e partecipazione della regione ai Comitati di soccorso”
- legge regionale 50/94 “Iniziativa per l’attuazione di accordi di collaborazione fra la Regione ed entità istituzionali di Paesi esteri”.

Il progetto deve essere finalizzato ad offrire ai beneficiari strumenti per l'inserimento nel mondo del lavoro e/o per lo sviluppo e la realizzazione di attività in proprio, attraverso:

a) azioni direttamente rivolte a permettere l'avvio di azioni locali finalizzate a creare professionalità e mestieri (con priorità per le attività artigiane, agricole e il commercio): formazione specifica, assistenza tecnica/formazione, trasferimento di Know how, formazione per creazione di impresa o per attivare servizi per le imprese.

b) azioni indirettamente rivolte a permettere l'avvio di azioni locali finalizzate a creare professionalità legate a mestieri di base: formazione generica, rafforzamento di agenzie formative locali, rafforzamento delle istituzioni locali sul tema della formazione professionale e della promozione di strumenti rivolti all'inserimento nel mondo del lavoro e/o per lo sviluppo e la realizzazione di attività in proprio.

Per ogni azione formativa devono essere esplicitati:

- a) il settore specifico di formazione e le materie di insegnamento;
- b) i beneficiari dell'intervento formativo (tipologia, numero di soggetti che si intende formare);
- c) le modalità della loro selezione;
- d) le ore/giorni di formazione previsti;
- e) il costo orario/giornaliero dell'attività formativa;
- f) il profilo e le competenze specifiche di ciascun formatore;
- g) gli strumenti che verranno utilizzati;
- h) la sede dell'attività formativa;
- i) gli strumenti di valutazione dell'attività svolta.

Art. 6 - EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il contributo erogabile per ciascun progetto è stabilito fino al limite del **75%** del costo totale del progetto ammissibile a finanziamento, e comunque non potrà essere superiore all'importo massimo di **60.000 euro**.

Art. 7 - LIMITI ALLE AGEVOLAZIONI PREVISTE

Il contributo ammissibile assegnato ai sensi del presente bando **non è cumulabile** con contributi riconosciuti su altre linee di finanziamento del "Programma di sicurezza alimentare e lotta alla povertà in Africa Sub-sahariana" o con iniziative regionali diverse.

Alla presentazione della domanda di contributo, i soggetti eleggibili devono comunque specificare se, per attività strettamente connesse al progetto presentato, sono stati concessi altri contributi pubblici e in quale misura.

Sarà ammesso nella graduatoria del presente bando **non più di 1 progetto** per soggetto proponente.

Si precisa che non è prevista la figura del soggetto attuatore per la realizzazione e gestione del progetto ed è pertanto fatto divieto all'ente beneficiario di contributo di affidare o di delegare la realizzazione dell'intero progetto ad un unico soggetto anche se coinvolto nello stesso a titolo di partner.

Art. 8 - SPESE AMMISSIBILI E RELATIVI LIMITI

Le spese ammissibili sono i costi effettivamente sostenuti dal beneficiario del contributo e/o dai

soggetti indicati come partner, che devono corrispondere ai seguenti criteri:

- a) essere effettivamente sostenute nel periodo di realizzazione dell'intervento proposto. Sono comunque ammesse le spese sostenute a partire dalla data del 1 luglio 2009. I pagamenti di tali spese devono essere effettuati prima della trasmissione del rendiconto finanziario e della relazione finale;
- b) essere indicate nel budget complessivo previsto per l'intervento (salvo quanto stabilito per la voce imprevisti);
- c) essere necessarie per la realizzazione delle attività progettuali;
- d) essere identificabili e controllabili (si veda l'art. 15);
- e) essere ragionevoli, giustificate e soddisfacenti le regole di buona gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità ed efficacia.

Tenendo conto di quanto disposto dal paragrafo precedente, sono ammissibili in particolare i seguenti **costi diretti**:

Voce di spesa	Oggetto e limiti
A Personale	<p>Le spese di personale (in Piemonte, in missione, espatriato, locale, ecc.) devono essere dettagliate per giornate/uomo e sono considerate ammissibili fino al 50% del costo totale del progetto.</p> <p>Non devono eccedere i costi sostenuti normalmente dal beneficiario e/o dai partner, a meno di una giustificazione esplicita che indichi la necessità dell'eccedenza per la realizzazione dell'azione specifica. Rientrano in questa voce le spese di personale impegnato in attività formative, compresi i formatori.</p>
B <i>Trasferte</i>	<p>Le spese per le trasferte in Italia, nel paese di intervento e per formazione e/o stage in Italia da parte dei beneficiari dell'intervento (mezzi di trasporto ed di vitto e alloggio) vanno indicate separatamente e sono riconosciute ammissibili fino al 30% del costo totale del progetto.</p>
C <i>Investimenti</i>	<p>Sono ammissibili unicamente spese di investimento strettamente legate all'attività formativa (quali allestimento strutture, realizzazione piccole infrastrutture utili alla formazione, acquisto di attrezzature e strumenti destinati alla formazione) o alle altre azioni ammissibili di cui al precedente art. 5).</p> <p>In caso di acquisto di veicoli ed attrezzature informatiche, la spesa ammissibile sarà limitata ad una quota di ammortamento pari ad un terzo del relativo costo.</p>
D <i>Beni di consumo e strumentali</i>	<p>Spese strumentali alla realizzazione del progetto: voci indicate nel <i>Modulo 1 (preventivo di spesa)</i> e materiale di consumo e forniture in genere, da specificare</p>

E	Servizi	Spese strumentali alla realizzazione del progetto: voci indicate nel <i>Modulo 1 (preventivo di spesa)</i> .
---	---------	--

<i>Spese generali</i>	<p>E' ammissibile una percentuale pari al 6% dei costi diretti ammissibili (A+B+C+D+E) a titolo di <i>spese generali (costi indiretti)</i> rappresentanti spese correnti e di gestione che il soggetto beneficiario del contributo deve sostenere in Piemonte per la realizzazione del progetto e/o per le strutture di supporto che deve attivare o creare localmente in funzione dello stesso.</p> <p>Il finanziamento a tasso forfetario a titolo di costi indiretti (spese generali) non deve essere comprovato da documenti contabili, ma sarà sufficiente una dichiarazione resa dal rappresentante legale del beneficiario del contributo.</p> <p>Tali costi saranno ammessi se non includono costi già inseriti in altra voce di spesa del preventivo.</p>
<i>Imprevisti</i>	<p>Può essere inserita una voce di spesa "Imprevisti", non superiore al 3% dei costi diretti ammissibili (A+B+C+D+E) per la copertura finanziaria di eventi inattesi, non prevedibili al momento della progettazione dell'intervento, che verificandosi incidono sui costi di realizzazione dell'intervento medesimo. L'utilizzo di tale voce di spesa dovrà essere debitamente motivato in fase di rendicontazione.</p>

Art. 9 - FINANZIAMENTI

Il progetto presentato deve prevedere un **piano di copertura finanziaria** nel quale vanno riassunti gli importi garantiti da tutti i soggetti partecipanti ed evidenziati gli apporti di ciascuno in termini di contributi finanziari diretti, lavoro svolto dal personale retribuito ed eventuali contributi in natura.

La **quota di finanziamento** di competenza dell'ente titolare e dei partner (pari ad almeno **25%** del costo del progetto) deve essere **sostenuta unicamente con contributi finanziari (in cash)**.

Sono considerati tali:

- a) i **contributi finanziari diretti** dell'ente titolare del contributo o di altri enti/partner coinvolti nel progetto, che devono essere pari almeno al **10% del costo totale del progetto**, a pena di **inammissibilità**: tale quota minima di co-finanziamento diretto del progetto deve essere apportata **dall'ente titolare del contributo e/o dai partner italiani ed europei**, secondo quanto previsto dall'art. 4 e);
- b) il **lavoro** svolto, anche pro quota, da **personale** retribuito dall'ente titolare del contributo o dei partner (ad es. realizzazione delle azioni progettuali in loco, missioni, progettazione, redazione di atti amministrativi, rendicontazione). In tal caso, il costo del personale dipendente deve essere indicato in sede di preventivo, dettagliato per giorni/uomo se l'attività è prestata in modo esclusivo per il progetto o determinato forfetariamente in caso di attività computata pro quota, esplicitando in tal caso i criteri attraverso i quali si perviene alla quantificazione della cifra a forfait.

Gli eventuali **contributi in natura** riguardo a qualsiasi tipologia di spesa indicata nell'articolo precedente non corrispondono a delle spese effettive e, pertanto, **non sono considerati come quota di cofinanziamento** del soggetto beneficiario del contributo e/o dei partner.

Nell'evenienza in cui contributi in natura² siano previsti, questi devono essere quantificati, forniti e descritti in modo dettagliato nei moduli 1.2 (preventivo di spesa), 2.3 (rendiconto) e nella relazione finale di cui al di cui al successivo art. 15.

I contributi in natura, se previsti, sono presi in considerazione tra gli elementi di valutazione della **qualità del partenariato piemontese e del Paese di intervento**.

Art. 10 - DECORRENZA DEI PROGETTI APPROVATI E TERMINE DI ULTIMAZIONE

Le iniziative per le quali si richiede il contributo potranno essere già avviate autonomamente prima dell'approvazione dei relativi atti amministrativi senza che ciò comporti alcun impegno di finanziamento da parte dell'Amministrazione regionale e/o dell'Associazione delle Fondazioni delle Casse di Risparmio Piemontesi. Qualora il progetto venisse approvato sono ammesse a finanziamento le attività avviate a partire dal **1° luglio 2009**.

Il termine ultimo per il completamento e la rendicontazione dei progetti approvati sul presente bando è il **31 dicembre 2011**.

Qualora il progetto preveda azioni formative da attivarsi nell'ambito di un progetto più complesso finalizzato all'attivazione di servizi per la creazione di impiego e di impresa, anche di concerto con le Autorità locali, il soggetto proponente può richiedere che tale termine sia prorogato.

Art. 11 - TERMINE E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

Per partecipare alla selezione dei progetti ammissibili a finanziamento, i soggetti interessati dovranno presentare, per ciascun progetto proposto, una **domanda in carta semplice** (3), utilizzando il **modulo A** corredato degli allegati prescritti.

Le domande dovranno essere sottoscritte dal rappresentante legale dell'ente o dell'associazione proponente con firma autenticata.

Si precisa che la firma non è soggetta ad autenticazione quando è apposta in presenza del dipendente pubblico addetto a riceverla o quando alla domanda di contributo è allegata la fotocopia di un documento di identità.

Alla domanda di contributo (**modulo A**) dovranno essere allegati, **a pena di inammissibilità**, i seguenti documenti utilizzando, quando specificato, i moduli predisposti:

² I contributi in natura vengono considerati nella valutazione del partenariato a condizione che:

- a) consistano nella fornitura di terreni o immobili, attrezzature o materiali, attività di ricerca o professionali o prestazioni volontarie non retribuite;
- b) il loro valore possa essere oggetto di revisione contabile e di valutazione indipendenti;
- c) in caso di apporto di terreni o immobili, il loro valore venga certificato da un professionista qualificato e indipendente o da un ente ufficiale abilitato;
- d) in caso di prestazioni volontarie non retribuite, il relativo valore venga determinato tenendo conto del tempo effettivamente prestato e delle normali tariffe orarie e giornaliere in vigore per l'attività eseguita

Il valore del contributo in natura deve essere stimato in modo corretto e verificabile e la quantificazione sarà resa nella forma di una dichiarazione sottoscritta da chi ha offerto beni e/o servizi (con relativa traduzione se rilasciata dalla controparte locale).

³ La domanda di contributo è resa in esenzione dal bollo ai sensi dell'art. dall'art. 37 del Dpr 445 del 28 dicembre 2000 .

- un preventivo di spesa (modulo 1);
- una **dichiarazione scritta di gradimento** del progetto da parte delle autorità locali (requisito di ammissibilità della domanda, come specificato nell'art. 4 d) ;
- documentazione che attesti la comprovata esperienza in attività di cooperazione internazionale, qualora non siano già in possesso degli Uffici regionali competenti;
- l'eventuale fotocopia non autenticata del documento d'identità del legale rappresentante dell'ente;
- l'atto costitutivo e lo Statuto dell'ente (ad eccezione degli enti pubblici) qualora non siano già in possesso degli Uffici regionali competenti.

Alla domanda di contributo dovrà altresì essere allegata una *scheda descrittiva* delle attività e delle azioni previste dal progetto redatta in forma libera.

Al fine di consentire la valutazione dei progetti mediante l'applicazione dei criteri di cui al successivo art. 13 dovranno inoltre essere allegate le *lettere di adesione e/o sostegno dei partner piemontesi e africani* coinvolti. La mancata produzione di tali documenti entro i termini di scadenza previsti dal bando non determina l'esclusione dall'istruttoria, ma esclusivamente la mancata assegnazione dei punteggi previsti.

La domanda di contributo, completa di tutta la documentazione necessaria, dovrà essere inoltrata in **duplice copia entro e non oltre il 15 febbraio 2010** al seguente indirizzo:

REGIONE PIEMONTE
Settore Affari Internazionali
P.zza Castello, 165
10122 Torino

La domanda di contributo, completa di tutta la documentazione necessaria, dovrà essere inoltrata utilizzando una delle seguenti **modalità**:

- b) **consegna a mano** presso il Settore Affari Internazionali - Torino, P.zza Castello 165; la consegna potrà avvenire dalle ore 9.00 alle ore 12.00 dal lunedì al venerdì.
- a) **a mezzo posta** mediante raccomandata con avviso di ricevimento. Farà fede la data del timbro dell'ufficio postale di spedizione;

Sulla busta contenente l'istanza di contributo dovrà essere riportata la scritta:

“Bando per l’assegnazione di contributi a favore di iniziative per la creazione di professionalità e mestieri in Benin, Burkina Faso, Capo Verde, Costa d’Avorio, Mali, Mauritania, Niger, Senegal - anno 2009”

La scheda di sintesi del progetto e il preventivo di spesa dovranno pervenire anche in **versione elettronica, tramite e-mail**, ai seguenti indirizzi: coopera.int@regione.piemonte.it, nicola.pignatelli@regione.piemonte.it

Art. 12 . PROCEDURE GENERALI DELL'ISTRUTTORIA

Un gruppo di lavoro composto da rappresentanti dell'Associazione delle Fondazioni delle Casse di Risparmio Piemontesi e della Regione Piemonte accerterà **l'ammissibilità** delle domande di contributo verificando i requisiti dei soggetti eleggibili e dei progetti proposti, le modalità e i termini di ricevimento della domanda di contributo, la completezza della documentazione presentata.

Il gruppo di lavoro provvederà all'elaborazione di una proposta di graduatoria dei progetti ammissibili, che sarà approvata mediante successivo provvedimento amministrativo, indicando per ciascun progetto:

- il punteggio di merito;
- il contributo assegnato;
- le spese ammesse a contributo.

Gli uffici competenti comunicheranno successivamente per iscritto ai soggetti l'esito dell'istruttoria e l'ammontare dell'eventuale contributo assegnato.

Entro i successivi **30 giorni**, tali soggetti dovranno comunicare, alla Regione Piemonte, Settore Affari Internazionali (Piazza Castello 165, 10122 – Torino), pena la revoca del contributo stesso, l'**accettazione** del contributo.

La graduatoria dei progetti sarà utilizzata fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, pari ad **Euro 400.000,00**.

Gli eventuali **fondi residuali** saranno attribuiti all'iniziativa, prima esclusa dal finanziamento, scorrendo l'ordine della graduatoria, con facoltà di rielaborazione del progetto nel rispetto delle condizioni previste dal bando.

In **caso di parità** di punteggio tra due o più progetti collocati all'ultimo posto utile della graduatoria di merito, le risorse disponibili saranno attribuite ai soggetti proponenti in misura proporzionale al contributo ammissibile. In **caso di rinuncia** da parte di uno o più soggetti si procederà al finanziamento delle iniziative nel rispetto della graduatoria.

Art. 13 . CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione di merito dei progetti avverrà attribuendo, a ciascun progetto proposto, un punteggio sulla base dei seguenti criteri raggruppati nelle seguenti classi:

Classe	Descrizione	Punteggio
1.	Qualità dell'intervento	Fino a 95
1.1	Ricadute sulla popolazione in termini di inserimento nel mondo del lavoro e/o di sviluppo e realizzazione di attività in proprio	Fino a 30
1.2	Valorizzazione delle capacità locali di promozione del proprio sviluppo	Fino a 20
1.3	Quantità e qualità delle sinergie con altri partner piemontesi ⁴	Fino a 15

⁴ Ai fini dell'assegnazione dei punteggi di cui al punto 1.3 viene valutata la partecipazione/collaborazione dei diversi soggetti partner alla progettazione, realizzazione di azioni progettuali concrete ovvero al co-finanziamento del progetto. Tali attività devono essere descritte nella scheda di sintesi del progetto e debitamente documentate con lettera di adesione e/o di sostegno da parte del soggetto partner. Non saranno ritenute sufficienti generiche dichiarazioni di adesione alle iniziative da parte di partner non attivamente coinvolti nelle medesime.

Classe	Descrizione	Punteggio
1.4	Capacità di assicurare ricadute di informazione e sensibilizzazione sulla comunità piemontese	Fino a 10
1.5	Qualità della progettazione: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Rilevanza (obiettivi, scopo del progetto, risultati attesi) ▪ Congruenza del progetto con l'analisi di contesto ▪ Idoneità della dotazione di strutture e qualità organizzativa e didattica ▪ Esperienza e competenza delle risorse umane destinate alla formazione 	Fino a 20
2.	Premialità	Fino a 5
2.1	Presenza di interventi inerenti le seguenti tematiche: <ul style="list-style-type: none"> a) promozione e sviluppo di energie rinnovabili; b) gestione e riciclaggio dei rifiuti; c) inclusione delle persone disabili in percorsi di formazione e di avvio al lavoro. 	Fino a 5

Art. 14. PROCEDURE PER L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il contributo per ciascun progetto approvato sarà erogato in due rate.

La **prima rata pari al 50%** del contributo assegnato sarà liquidata come anticipo sulle spese da sostenere, non appena sia stata adottata la determinazione di approvazione dei progetti ed una volta ricevuta la lettera di accettazione del contributo.

Il **saldo al termine del progetto** e a seguito della rendicontazione delle spese che deve essere effettuata secondo le regole del successivo art. 15, dovrà essere consegnata alla Regione Piemonte - Settore Affari Internazionali (Piazza Castello 165, 10122 – Torino), entro il **31 dicembre 2011**.

Il contributo assegnato potrà essere **revocato** qualora:

- 1) la documentazione presentata a conclusione del progetto non sia idonea o risulti irregolare e non permetta di stabilire il costo totale sostenuto per le iniziative realizzate;
- 2) le iniziative non siano state realizzate secondo quanto previsto dal provvedimento di assegnazione del contributo (e in particolare abbiano disatteso la valutazione della Regione relativa all'applicazione dei criteri di valutazione dei progetti di cui all'art. 13).

In caso di revoca del contributo si procede al recupero delle somme indebitamente percepite, maggiorate degli interessi legali.

Nel caso in cui il costo totale sostenuto e rendicontato a conclusione del progetto approvato sia inferiore a quello indicato nel preventivo di spesa approvato, l'Ufficio competente procederà ad una riduzione del contributo proporzionale al costo totale effettivamente sostenuto e documentato.

Qualora dalla documentazione inviata, dagli eventuali controlli effettuati e dalle dichiarazioni rilasciate risulti che l'ente beneficiario e/o i partner del progetto abbiano, a parziale copertura delle spese, apportato **risorse finanziarie dirette inferiori al limite del 10%** del costo totale del progetto, richiesto quale requisito di ammissibilità ai sensi degli articoli 4 e 9 del Bando, il contributo regionale sarà ridotto in misura tale da ricondurre l'apporto finanziario diretto al sopracitato limite.

Art. 15 - RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

Saranno ritenute ammissibili le spese sostenute a partire dal 1 luglio 2009 fino al termine delle azioni progettuali approvate; la rendicontazione finale dovrà comunque essere presentata entro e non oltre il 31 dicembre del 2011.

La rendicontazione delle spese dovrà comprendere:

- **la richiesta di saldo del contributo assegnato (Modulo C)**, contenente la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante l'effettivo utilizzo delle risorse finanziarie per la copertura dei costi delle azioni indicate nel progetto approvato;
- **il rendiconto finanziario (Modulo 2)**, composto da una tabella comparativa dei preventivi di spesa presentati e dei consuntivi realizzati (*Modulo 2.1*), da un elenco dei documenti giustificativi delle spese sostenute (*Modulo 2.2*), da un elenco degli eventuali apporti in natura (*Modulo 2.3*), firmato dal legale rappresentate dell'ente, e dalle dichiarazioni attestanti o descrittive di una spesa sostenuta e/o di un'attività svolta che dovranno pervenire in originale o in copia conforme;
- **la relazione finale sugli interventi realizzati.**

Sono considerate ammissibili a finanziamento le tipologie di spesa indicate all'art. 8 del Bando, a cui si rinvia.

I costi devono essere contenuti nei limiti stabiliti (per natura e/o importo) previsti dal budget approvato per ciascuna voce di spesa.

Per consentire una certa flessibilità in fase di esecuzione, è consentita la modifica di budget in corso d'opera, nei limiti indicati all'art. 16 del Bando.

I documenti giustificativi delle spese sostenute non dovranno essere allegati alla rendicontazione ma archiviati e mantenuti a disposizione per eventuali controlli e verifiche della Regione Piemonte presso l'Autonomia Locale proponente per un periodo di 5 anni.

La documentazione giustificativa delle spese deve essere in lingua italiana, inglese o francese. Eventuale documentazione in lingua diversa deve essere archiviata presso l'ente insieme alla traduzione di cortesia in lingua italiana, dalla quale si evinca chiaramente la natura ed il costo del bene acquisito.

Le pezze giustificative originali (fatture, dichiarazioni, etc..) devono essere datate ed intestate al beneficiario del contributo, con la specifica annotazione del progetto/anno di riferimento e di un numero identificativo.

Nel caso in cui le pezze giustificative non siano intestate al beneficiario del contributo ma ad uno

dei soggetti partner del progetto, l'originale o la copia conforme devono essere trasmesse, con una richiesta di rimborso o una dichiarazione giustificativa della spesa effettuata, all'ente beneficiario.

In ogni caso non saranno ritenute ammissibili pezze giustificative intestate a soggetti diversi dal beneficiario del contributo o dai partner, italiani o esteri, del progetto.

Ai fini della rendicontazione i dati relativi a ciascuna pezza giustificativa (data, numero identificativo, tipo di documento, descrizione spesa, importo) dovranno essere inseriti nel *modulo n. 2.2 (Elenco delle pezze giustificative)*, datato e sottoscritto su ogni pagina dal legale rappresentate dell'ente titolare del contributo.

Nel caso di pezza giustificativa cumulativa di spese diverse o complesse (ad esempio, fatturazione di servizi per la realizzazione di un'azione progettuale), alla documentazione dovrà essere allegata una descrizione dettagliata delle diverse voci di spesa.

Gli eventuali **contributi in natura** riguardo a qualsiasi tipologia di spesa indicata nell'articolo precedente non corrispondono a delle spese effettive e, pertanto, **non sono considerati come quota di cofinanziamento** del soggetto beneficiario del contributo e/o dei partner.

Nell'evenienza in cui contributi in natura⁵ siano stati previsti, questi devono essere quantificati, forniti e descritti in modo dettagliato nel modulo 2.3 (*Elenco degli apporti in natura*) e nella relazione finale.

Tutte le dichiarazioni attestanti o descrittive di una spesa sostenuta e/o di un'attività svolta dovranno essere datate, numerate, sottoscritte ed inserite nel *modulo 2.2 o 2.3*. Tali dichiarazioni devono altresì essere allegate in originale o copia conforme.

Voce di spesa	Modalità di rendicontazione e documentazione ammissibile
A Personale	1) Emolumenti del personale dipendente interno a tempo indeterminato o determinato inserito in attività di progetto: Il costo del personale dipendente deve essere determinato e certificato tenendo conto del costo giornaliero del dipendente, moltiplicato il numero di ore/giornate lavorative dedicate allo svolgimento di attività all'interno del progetto. <i>- Deve essere presentata una autocertificazione, riferita a documentazione contabile interna (cedolino, registri presenze, verbali riunioni,..) , sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente e</i>

⁵ I contributi in natura vengono considerati nella valutazione per valutare a condizione che:

- e) consistano nella fornitura di terreni o immobili, attrezzature o materiali, attività di ricerca o professionali o prestazioni volontarie non retribuite;
- f) il loro valore possa essere oggetto di revisione contabile e di valutazione indipendenti;
- g) in caso di apporto di terreni o immobili, il loro valore venga certificato da un professionista qualificato e indipendente o da un ente ufficiale abilitato;
- h) in caso di prestazioni volontarie non retribuite, il relativo valore venga determinato tenendo conto del tempo effettivamente prestato e delle normali tariffe orarie e giornaliere in vigore per l'attività eseguita

Il valore del contributo in natura deve essere stimato in modo corretto e verificabile e la quantificazione sarà resa nella forma di una dichiarazione sottoscritta da chi ha offerto beni e/o servizi (con relativa traduzione se rilasciata dalla controparte locale).

Voce di spesa	Modalità di rendicontazione e documentazione ammissibile
	<p><i>nella quale siano indicati il nominativo, le ore/giornate dedicate al progetto per il periodo lavorativo di riferimento, nonché il tipo di mansione svolta ed il calcolo del costo giornaliero.</i></p> <p>2) Costi di prestazioni di personale esterno (collaboratori ed esperti):</p> <ul style="list-style-type: none"> - fatture; ricevute; note di debito <i>(da conservare ed indicare nel modulo 2.2)</i> - <i>Deve altresì essere presentata una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente per il quale è stata svolta la collaborazione, che attesti la durata della collaborazione stessa, nonché le attività svolte nell'ambito del progetto.</i> <p>In ogni caso le spese complessive di personale devono essere dettagliate per giornate/uomo e sono considerate ammissibili fino al 50% del costo totale del progetto.</p> <p>Ai fini del controllo dell'attività formativa svolta, dovrà inoltre essere compilato e conservato presso la sede piemontese (in originale o copia conforme) un registro per ogni corso di formazione realizzato, con le firme giornaliere dei partecipanti al corso e dei formatori da cui risultino le ore di corso effettuate e le materie insegnamento.</p>
B Trasferte	<p><u>Mezzi di trasporto:</u> - biglietti, fatture, ricevute <i>(da conservare ed indicare nel modulo 2.2);</i></p> <p><u>Diaria:</u> - fatture, ricevute, documentazione contabile dell'ente <i>(da conservare ed indicare nel modulo 2.2);</i></p> <p><i>In caso di dichiarazioni relative alla <u>diaria giornaliera</u> deve essere presentata una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente e controfirmata dal soggetto che ha effettuato la trasferta, con indicazione dettagliata del nominativo, della durata della missione, date, luoghi, attività svolte e dell'importo giornaliero riconosciuto.</i></p> <p>Le spese complessive di trasferta sono riconosciute fino al 30% del costo totale del progetto.</p>
C Investimenti	<p>Fatture; ricevute <i>(da conservare ed indicare nel modulo 2.2).</i></p> <p><i>Nel caso di acquisti di veicoli ed attrezzature informatiche, ai fini di evidenziare la quota di ammortamento, nel modulo di rendicontazione dovranno essere inseriti i dati della fattura complessiva (data, oggetto, numero archiviazione), mentre l'importo potrà essere imputato fino al limite di un terzo.</i></p>

Voce di spesa	Modalità di rendicontazione e documentazione ammissibile
D Beni di consumo e strumentali	Fatture e/o ricevute relative ad acquisto di materiali di consumo, ricambi, attrezzi e forniture in genere, contenenti l'indicazione della quantità e la natura degli stessi, nonché, in caso di noleggio, la relativa durata (da conservare ed indicare nel modulo 2.2).
E Servizi	Fatture; ricevute (<i>da conservare ed indicare nel modulo 2.2</i>).

Spese generali	L'importo massimo ammissibile è pari al 6% dei costi diretti ammissibili (A+B+C+D+E) Il finanziamento a tasso forfetario a titolo di costi indiretti (spese generali) non deve essere comprovato da documenti contabili. Tali costi saranno ammessi se non includono costi già inseriti in altra voce di spesa del preventivo.
Imprevisti	Fatture; ricevute, biglietti (<i>da conservare ed indicare nel modulo 2.2</i>) ed eventuali dichiarazioni consentite (<i>da allegare al rendiconto</i>). Sarà riconosciuta ammissibile fino al 3% dei costi diretti ammissibili (A+B+C+D+E)

Art. 16 - VARIAZIONE DEL PROGETTO IN CORSO D'OPERA

Qualora durante il periodo di realizzazione degli interventi si verificano eventi eccezionali ed imprevisti, gli enti beneficiari di contributo potranno presentare istanza motivata di variazione dei progetti in corso d'opera (**modulo D**), allegando la relativa documentazione.

I funzionari incaricati valuteranno le modifiche proposte al progetto e nei successivi 30 giorni comunicheranno per iscritto all'ente interessato l'esito dell'istanza. Le variazioni non potranno comportare alcun aumento del contributo assegnato.

Le modifiche ammissibili potranno concernere:

- parziale variazione delle località di intervento, purché non vengano variati gli obiettivi e le tipologie di azioni specifiche;
- parziale variazione dei partners, purché si tratti di sostituzioni o aggiunte, debitamente motivate;
- variazione in aumento dei singoli capitoli del preventivo di spesa per quote non superiori al 30%. Non è necessaria l'autorizzazione qualora l'aumento del valore del singolo capitolo non superi il 10%;
- variazioni di caratteristiche tecniche delle opere in fase di realizzazione;
- parziale variazione delle metodologie previste per la realizzazione delle azioni specifiche.

Art. 17 - MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEI PROGETTI

La Regione Piemonte e l'Associazione delle Fondazioni delle Casse di Risparmio Piemontesi avvieranno apposite azioni per monitorare e valutare la realizzazione dei progetti approvati.

Art. 18 – VISIBILITA'

Gli enti titolari dei contributi assegnati con il presente bando, in occasione delle proprie attività di informazione/comunicazione, sono tenuti a specificare che il progetto è stato realizzato con il contributo dell'Associazione delle Fondazioni delle Casse di Risparmio Piemontesi e della Regione Piemonte – Settore Affari Internazionali, nell'ambito del “Programma regionale di sicurezza alimentare e lotta alla povertà in Africa sub-sahariana”.

Le modalità di utilizzo del marchio Regione Piemonte sono illustrate nella homepage del sito della Regione Piemonte (www.regione.piemonte.it - cliccare sul marchio).

Le modalità di utilizzo del logo dell'Associazione delle Fondazioni Casse di Risparmio del Piemonte sono illustrate nella homepage del sito dell'Associazione (<http://www.associazionefondcrpiemontesi.it/> cliccare sul logo).

Gli enti titolari dei contributi assegnati con il presente bando dovranno altresì aver cura di inserire i dati relativi al progetto cofinanziato nella banca dati contenuta nel sito Agora Piemonte all'indirizzo web <http://agora.piemonte.it/htmlindex.htm>.

Art. 19 - INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Ai sensi del D.lgs 196/03, si informa che il trattamento dei dati personali che verranno comunicati alla Regione Piemonte, Settore Affari Internazionali, e all'Associazione delle Fondazioni delle Casse di Risparmio Piemontesi sarà unicamente finalizzato all'espletamento delle funzioni inerenti alle procedure di finanziamento, di informazione e promozione delle attività realizzate.

L'istanza di contributo deve necessariamente riportare un consenso esplicito al trattamento dei dati personali ai sensi del D.lgs 196/03 (Codice in materia di protezione dei dati personali). Il responsabile del procedimento è individuato nella persona del Dott.ssa Giulia Marcon, Responsabile del Settore Affari Internazionali; titolare del trattamento dei dati personali è altresì l'Associazione delle Fondazioni delle Casse di Risparmio Piemontesi, con sede in Torino, Via XX Settembre, n. 31 il cui Responsabile per il Riscontro è il Dott. Sergio Invernici, al quale gli interessati potranno rivolgersi per verificare i propri dati e farli integrare, aggiornare o rettificare e/o per esercitare gli altri diritti previsti dall'art. 7 del Codice.

Ulteriori informazioni possono essere richieste all'ufficio Affari Internazionali della Regione Piemonte ai seguenti recapiti:

Telefono: 011/432.3662 / Fax: 011/432.2658

E-mail: coopera.int@regione.piemonte.it, nicola.pignatelli@regione.piemonte.it

Il testo del presente bando, con i relativi allegati MODULI, è disponibile presso i siti Internet:

http://www.regione.piemonte.it/affari_internazionali/index.htm

<http://agora.regione.piemonte.it>

<http://www.associazionefondcrpiemontesi.it/>